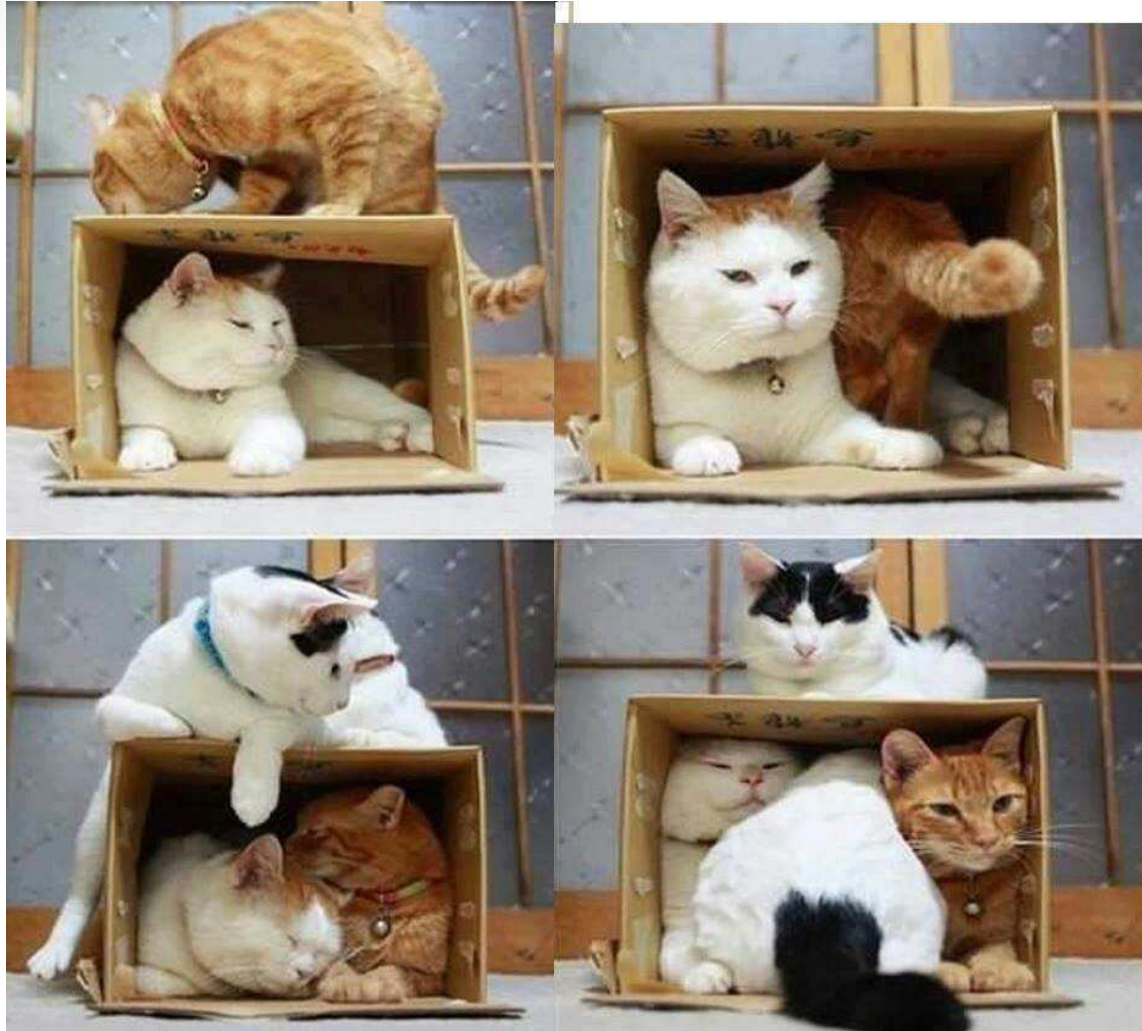


# Insegnamento strutturato per alunni con disabilità intellettiva (con particolare riguardo all'autismo)

USR Emilia-Romagna

Graziella Roda, seconda lezione, seconda parte

Bologna, 19 ottobre 2016



<http://www.atiliay.com/>

Strutturazione dello spazio

Lo spazio è il contenitore delle nostre vite e delle nostre azioni. Lo spazio ci determina e noi determiniamo lo spazio, anche semplicemente vivendolo

# Strutturare gli spostamenti



<https://it.pinterest.com>

# Strutturare gli spostamenti

<http://www.shesalwayswrite.com/>

Autism Visual Prompt  
**Reversible Stop/Go Sign**



*©She's Always Write.com*

Gli spostamenti da un luogo ad un altro sono sempre momenti critici per gli alunni con problemi intellettivi. Una accurata strutturazione dei locali e dei tragitti può risultare determinante

## Strutturare lo spazio: come mettersi in fila?

<http://cleverclassroomblog.com>



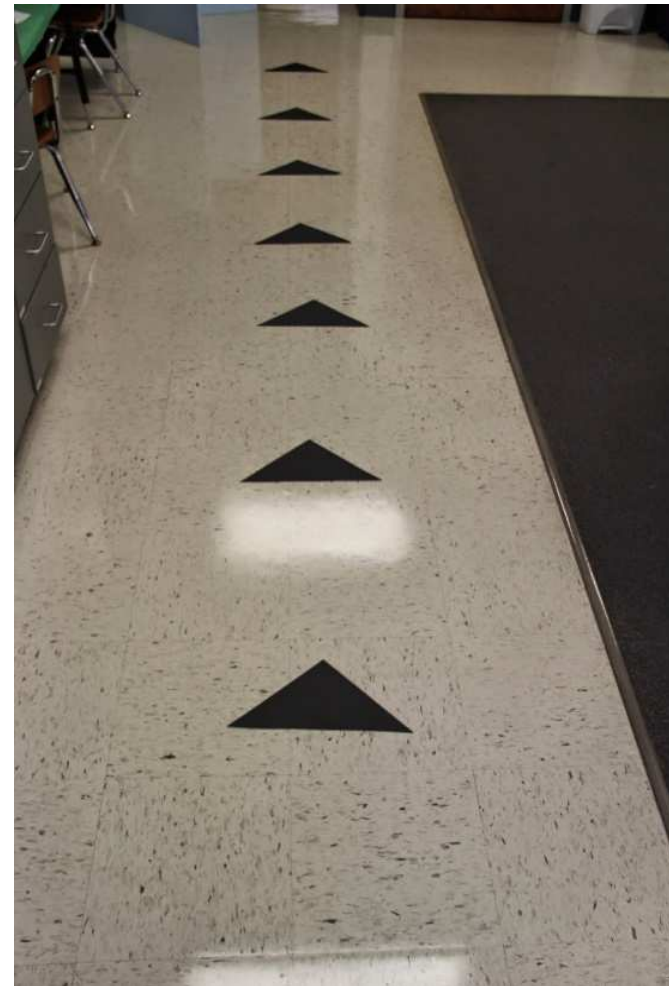
# How we line up:



## Organizzare gli spostamenti (aumentando l'autonomia)



<http://considerateclassroom.blogspot.it>





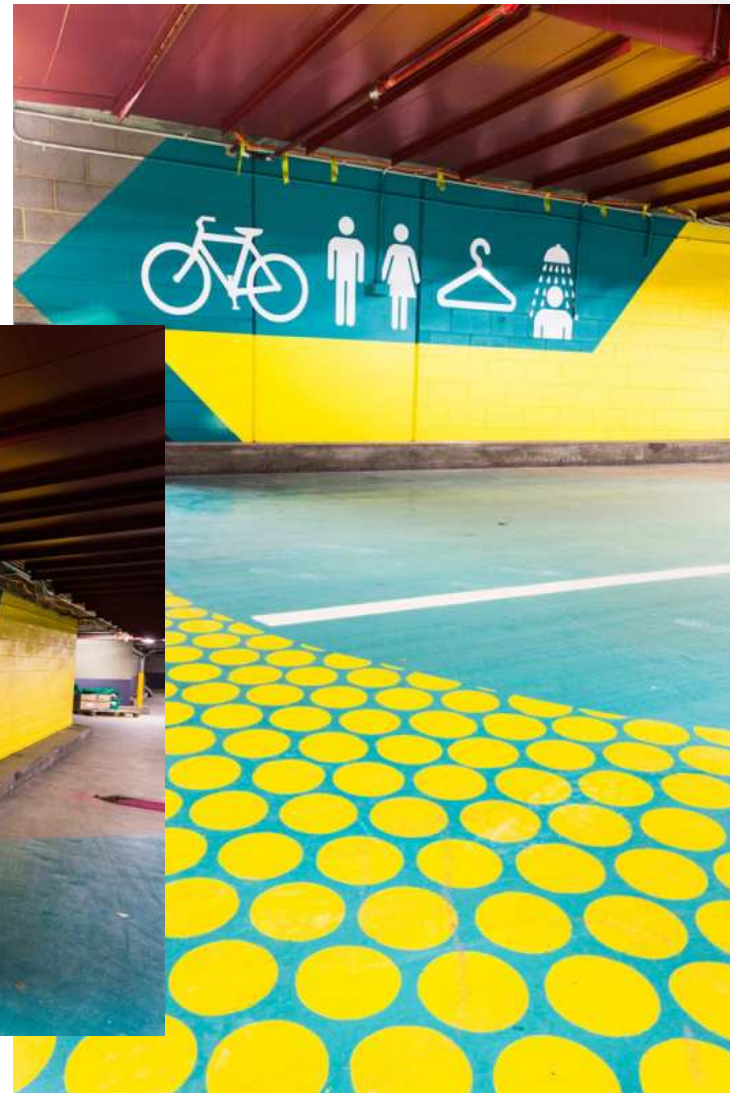
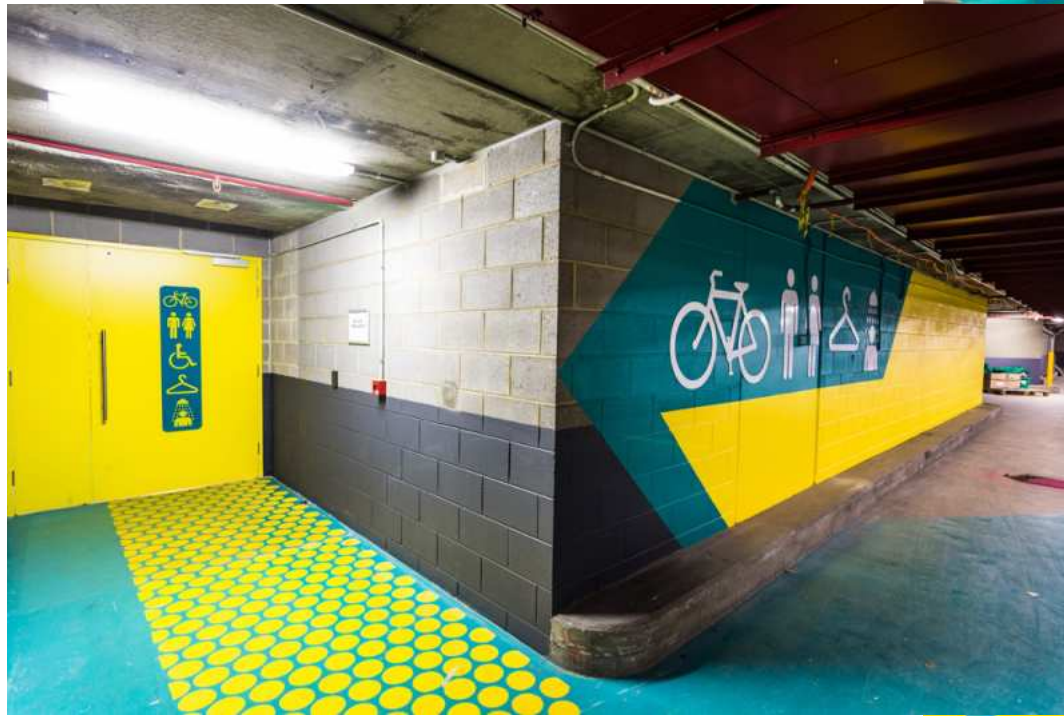
# Orientamento e Wayfinding

- Orientamento: dove sono adesso rispetto allo spazio che mi circonda (comprensione statica)
- Wayfinding: come trovo la strada per andare da dove sono adesso a dove devo o voglio andare (comprensione dinamica)

<http://www.theloop.com.au/Mize/project/77925>



<http://www.theloop.com.au/Mize/project/77925>





[www.fashionunited.com](http://www.fashionunited.com)



## Organizzare lo spazio di lavoro per sostenere l'attenzione labile

- Un leggio può servire a tenere il lavoro davanti agli occhi dell'allievo, in modo da occupare il campo visivo diminuendo gli elementi distraenti



Perché è sbagliata la strutturazione del tabellone in fondo?



-RainbowsWithinReach-

<http://rainbowswithinreach.blogspot.it/2013/07/classroom-decor-cute-conversation.html>

**Per chi può NON andare bene una organizzazione spaziale come questa?**



<https://www.buzzfeed.com/>

Uno spazio di lavoro individuale «protetto» non è necessariamente costoso, non è necessariamente spoglio: deve essere un luogo sereno in cui sia facile concentrarsi sul lavoro da fare, al riparo dai problemi sensoriali eccessivi (luci intermittenti, suoni, rumori, ...)





Per il lavoro individuale,  
non riempite il tavolo di  
troppe cose: il campo  
percettivo deve essere  
libero; niente «rumori sul  
canale»  
Delimitate lo spazio di  
azione del bambino (con  
nastro adesivo in questo  
caso)  
Usate immagini e simboli  
per la comunicazione visiva



# L'organizzazione dello spazio in diversi «angoli»

- La tradizione montessoriana dell'organizzazione spaziale della sezione in angoli o settori in cui i bambini possono svolgere contemporaneamente attività diverse con diversi gradi di supervisione o di intervento dell'adulto, è molto efficace per l'insegnamento ai bambini con disabilità intellettiva e/o con autismo, purché tale suddivisione sia ben predisposta e il lavoro accuratamente preparato



<http://rainbowswithinreach.blogspot.it/2013/07/classroom-decor-cute-conversation.html>

<http://autismteacher.tumblr.com/page/3>

<https://www.pinterest.com/futurebbb/jigs/>



**Strutturazioni «estreme» della postazione di lavoro di un bambino con autismo grave; nel momento in cui deve lavorare da solo (o con il minimo di supporto adulto)**

<http://www.autismclassroomresources.com/>



Sistemazione con mobiletti bassi che creano un angolo semichiuso e protetto anche se non totalmente isolato



<http://momitforward.com/back-school-preparation-child-special-needs>

# L'invidiabile angolino

Occorrono spazi  
«protetti» in cui  
poter scaricare le  
tensioni, riposare,  
lavorare  
individualmente,...



<http://www.comparemymove.com/>



<http://www.marthastewart.com/>

Non serve molto per rendere «isolata» una postazione di lavoro quando serve: un cartone ripiegato in tre lati, che può essere richiuso e riposto quando non serve





<http://organizingmadefun.blogspot.it/>

Non è necessario spendere molti soldi per una postazione di lavoro: si può usare un banco comune oppure, come in questo caso, riciclare un vecchio carrello da cucina, che ha anche il vantaggio di avere le rotelle e quindi di essere mobile.

Basta un po' di pittura e una buona organizzazione dello spazio

<http://www.nonsprecare.it/>

Fissare al muro con un bel giro di silicone!



# Creiamo il nostro spazio



<http://www.learningliftoff.com/>

Chi ha detto che stare al proprio posto significhi stare seduto al tavolino?

- Insegnare ad un alunno con disabilità intellettiva, soprattutto se con autismo e con iperattività, è un lavoro impegnativo.
- Questo lavoro è facilitato da soluzioni creative su come organizzare lo spazio di lavoro.
- Non pensate che siano cose stupide: l'esperienza dimostra che in molti casi funzionano (meglio delle punizioni di sicuro)

<http://www.notjustahousewife.net/>

Guardare la televisione:  
come favorire il fatto che  
si stia seduti senza saltare  
in giro?

Questa proposta «al drive  
in» esemplifica una  
soluzione tanto semplice  
quanto geniale e ad alta  
probabilità di riuscita.  
Se vogliamo contenerli ...  
diamo loro dei  
contenitori



# Drive-In Movie Cars





<http://planetpalsblog.blogspot.it/>

<http://www.birthdaygirlblog.com/>



«Stare al proprio posto» diventa un gioco sociale



<http://www.ikatbag.com/>



<http://www.ikatbag.com/>



<http://www.aspecialsparkle.com/>



Una possibile soluzione per definire qual è il «posto» entro cui bisogna stare, adatto a ragazzi più grandi rispetto alle soluzioni delle slide precedenti

# Strategie di contenimento per alunni iperattivi



<http://www.starrspangledplanner.com/>

Una banda elastica che «trattenga» i piedi può avere potere calmante, così come un cuscino particolare



<http://www.starrspangledplanner.com/>



[www.esj.com](http://www.esj.com)

<https://starfishtherapies.wordpress.com>



Per aiutare i ragazzi iperattivi a tenere ferme le gambe, spesso viene utile un oggetto «appesantito» che funga da «freno» esterno, non troppo pesante ma percepibile come «limite»

- Concluderemo questa sezione nella prossima lezione

FINE DELLA SECONDA LEZIONE.  
SPERO DI VEDERVI ALLA PROSSIMA

Grazie dell'ascolto



Graziella Roda